

GirLand

GIRLIE ACTION MAGAZINE

PEOPLE

KASSIA MEADOR

MODA

BIKINI PLAYGROUND
SHOOTING BY MOONLIGHT

VIAGGI

NEW ZEALAND — A LOVE TRIBUTE
ITALIAN GIRLS SURFING INDONESIA

ARTE

I WAS A TEENAGER IN THE...
IT'S TIME TO SKATE!

EVENTI

ROXY CHICKEN JAM
CHICKS ON BOARD
SISTA SESSION



ESPAÑA: 5,50 euro
SWITZERLAND: 10,00 CHF
AUSTRIA: 6,50 euro

Poste Italiane Spa - sped. in abb. post. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27.02.2004, n° 46) - art. 1 - comma 1 - DCB Milano

ESTATE 2010
PERIODICO
SEMESTRALE
ANNO VI
NUMERO 9
EURO 3,90



0 0 0 9 >

9 771828 614007





NEW ZEALAND

A Love Tribute

Ogni kitesurfer ha un sogno... E il mio sogno fin da quando ero piccola e vivevo nella mia meravigliosa Austria era quello di viaggiare un giorno fin dall'altro capo del mondo e di esplorare l'ultimo paradiso: la Nuova Zelanda...

TESTO DI GABI STEINDL - FOTO DI GABI STEINDL, KARL SOULOS, SIMON RASMUSSEN





Ho sentito parlare così a lungo della Nuova Zelanda e ho visto così tanti scatti che la raffiguravano che non vedevo l'ora di realizzare con i miei occhi quanto fosse spettacolare. La mia passione per le onde e ovviamente per il kitesurf hanno alimentato il mio desiderio negli ultimi anni fino a farla arrivare in cima alla mia "wish-trip-list" (la lista dei viaggi dei sogni) e quest'anno il mio sogno si è realizzato.

LA MIA AVVENTURA È INIZIATA A FINE MARZO...

Ho cercato con attenzione un van adatto a me e alla mia attrezzatura ma non ho pianificato nient'altro di questo viaggio. Preferisco seguire il flow piuttosto che programmare itinerari e percorsi e, ripensandoci, è stata la scelta migliore!

Sono partita da Christchurch dopo un viaggio molto lungo e faticoso. Adrian Roper, lo shaper di Underground kiteboards, che ho conosciuto anni fa in Egitto, è venuto a prendermi e mi ha accompagnata al deposito a recuperare il van che sarebbe diventata la mia casa per le due settimane successive. I 50 giorni che avevo previsto, sono poi diventati gli 80 giorni più belli nella mia carriera di kitesurfer professionista che dura ormai da 8 anni, nei quali ho girato come una nomade ogni angolo della Terra. Devo ammetterlo, sono davvero innamorata della Nuova Zelanda, della sua natura mozzafiato e della sua popolazione così speciale...

Nulla è paragonabile a questo paese che è una combinazione delle migliori caratteristiche di una serie di posti: la giungla selvaggia e verde brillante tipica del Brasile, le spiagge di sabbia bianca che si vedono solo su alcune isole tropicali dell'Oceano Indiano, montagne più belle delle Alpi austriache (e ho sempre pensato che fossero le più belle del mondo...), onde perfette... Ho perso il conto delle volte che sono rimasta imbambolata a fissare quello che offriva Madre Natura, sopraffatta dalla bellezza dell'ultimo paradiso perduto.

Ma soprattutto ciò che ha contribuito a rendere questa esperienza unica nella mia vita è stata la popolazione di questi luoghi. Se solo ogni nazione avesse almeno un po' della gentilezza, il senso dell'ospitalità e il carattere disinvolto, gioioso e aperto dei "kiwi" (soprannome della popolazione neozelandese), il mondo sarebbe un posto migliore!

Con Adrian e il gruppo di kiter di Christchurch ci siamo spostati verso Kakanui, dove abbiamo trascorso due giornate meravigliose in diversi spot, tra kitesurfing e relax in perfetto kiwi-style. Mi ricordo come fosse ieri la prima volta che ho aperto la mia vela sull'Oceano Pacifico, insieme ai suoi profumi e ai suoi suoni, mentre il sole stava per tramontare dietro le colline verdi con una luce dorata. Abbiamo smesso di surfare quando era ormai buio da un pezzo per poi abbuffarci, stanchissimi, di "kai" ("cibo" in Maori), pesce fritto di ogni specie.

Dopo il ritorno a Christchurch ho proseguito il mio viaggio verso Sud. Ma prima di andarmene, il mio nuovo gruppo di amici ha segnato sulla mappa gli spot migliori e i contatti di alcuni loro amici "Chiamali quando sarai da quelle parti, saranno felicissimi di aiutarti, è il kiwi-style...". Fantastico.

La settimana successiva ho esplorato Costal Otago e il Southland, ho trascorso alcuni giorni surfando a Dunedin, viaggiato lungo la Catlins coast, provando una serie di spot e, nonostante il tempo non fosse dei migliori mi sono divertita a fare la turista, cosa che non accade molto spesso durante i miei viaggi. Di solito sono infatti totalmente concentrata su spiaggia, vento e onde!

NEXT STOP: QUEENSTOWN AND THE "CLEVER MAP"

Sono arrivata tardi a Queenstown, era già buio e ho parcheggiato il van proprio in riva al lago. Quando mi sono svegliata non credevo ai miei occhi: sole rosa e cielo blu terso, non c'era nemmeno una nuvola e in un attimo si è alzato il vento. Ho iniziato ad agitarmi perché volevo entrare in acqua ma non avevo nessun tipo d'indicazione. (Detesto quando sono in uno spot che voglio provare ma non so nulla delle aree di lancio ecc...) Poi mi sono ricordata della mia mappa intelligente e del fatto che avevo un contatto a Queenstown! Ona telefonata più tardi, stavo navigando con

il mio nuovo amico-kiwi Luca e la sua fidanzata nel Lago Wakatipu fino a Glenorchy. Non dimenticherò mai quella giornata di sole e 35 nodi di vento nell'ultimo paradiso, i cui ricordi emozionanti mi hanno accompagnata anche quando ho chiuso gli occhi e sono entrata nel mondo dei sogni...

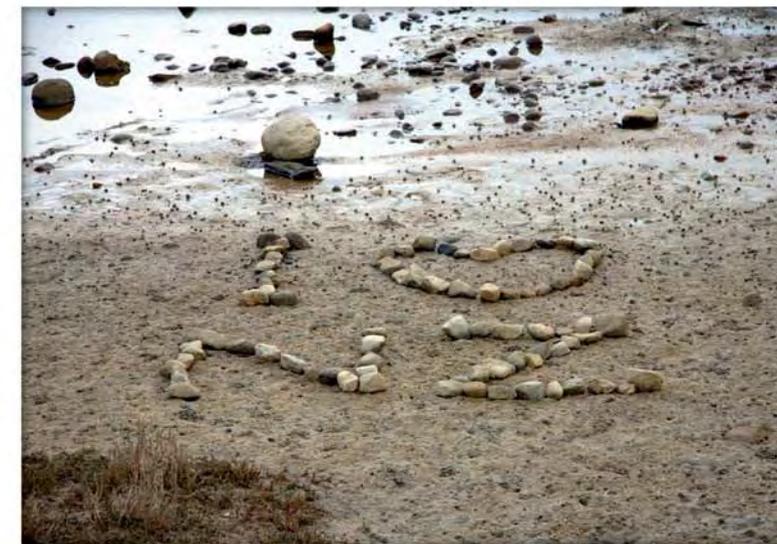
Uno dei miei amici di Queenstown mi ha persino portata a volare e a vivere alcune situazioni tipiche come il riversurfing, un giro sulla jetboat e un po' di hiking nella zona.

WANAKA, KAIKOURA AND ABEL TASMAN NATIONAL PARK

La tappa successiva è stata Wanaka, dove ho incontrato uno dei personaggi più famosi della Nuova Zelanda, un folle base jumper oltre uno dei primi kitesurfer, con il quale ho codiviso una session indimenticabile a Makarora, l'estremità settentrionale del Lago Wanaka.

Inizialmente contavo di spendere un paio di settimane nella South island, per poi raggiungere la North island, molto conosciuta per le sue onde, ma in perfetto kiwi-style ho seguito il flow e ho cambiato piani, così ho dovuto accelerare un po' i tempi, rinunciando a visitare i ghiacciai. Ho visitato però la selvaggia West coast della South island, che avrebbe un enorme potenziale per quanto riguarda le onde (purtroppo il meteo non è stato dalla nostra parte). Mi sono poi fermata ancora per qualche giorno





a Kaikoura, questa volta non per il kitesurf ma per un po' di surf di prima classe, a stretto contatto con delfini e balene... E il cibo (tral'altro super economico e di qualità) era buonissimo! Ho vissuto come una regina qui, tra onde meravigliose proprio a due passi dal mio van, neve sulle montagne, persone adorabili in acqua, falò sulla spiaggia con luna piena all'orizzonte, nuotate coi delfini... E' stato difficile allontanarsi da Kaikoura e da quelle esperienze indimenticabili.

L'ultima tappa nella South island è stata l'Abel Tasman National Park. Anche questa volta gli dei del vento non sono stati dalla mia parte per cui mi sono divertita a fare kayaking e a esplorare il Parco a piedi per poi prendere il traghetto per la North Island a Picton. Prima di salire sul traghetto sono passata a Nelson, dove ho incontrato Cindy Mosey la mia compagna di Team North International, tre volte campionessa del Mondo.

THE NORTH ISLAND - MOUNT TARANAKI

Dopo un giretto di 5 ore al "Te Papa Museum" Wellington ho intrapreso il mio viaggio verso nord sulla Surf Highway N845. La mia attesa per un po' di wave-riding cresceva ogni volta che il tachimetro segnava 100 km in più, fino a quando ho finalmente raggiunto Taranaki, spot famosissimo non solo per le onde ma anche per il suo vulcano di 2518 mslm. Sembrava ieri quando guidavo lungo la Surf Highway, cantavo con la radio, cercan-

do alcune località di cui avevo sentito parlare a lungo per vedere poi all'improvviso Mount Taranaki spuntare dalle nuvole e rivelare la sua cima innevata in tutto il suo splendore. In momenti come questo ho pensato che i sogni possono diventare realtà e mi sono sentita fortunata ad affrontare questo viaggio e privilegiata nel vivere esperienze come queste!

Lo slogan di Taranaki recita "Taranaki was created to give hardcore people a place to live" ed è assolutamente vero. Il mare è decisamente violento e le onde enormi, con i break in mare aperto e rocce che rendono impossibili i lanci dalla spiaggia (più adatta quindi al windsurf che al kite). E dato che ho visitato la Nuova Zelanda a fine stagione sono riuscita a surfare al mattino e a snowboardare sul vulcano lo stesso pomeriggio... Cose da pazzi!

Proseguendo sulla eastern coast of the North island, ho deciso di fare un'altra tappa da turista e di buttarmi da un ponte a Taupo, ovviamente legata a una corda da bungee jumping. Un must nella terra dei kiwi... Un'altro momento indimenticabile è stato quando passeggiando nell'area di Mount Maunganui, nella Bay of Plenty region, ho incontrato in una crew locale il mio compagno di team e pluri campione neozelandese Marc Jacobs, insieme a Kelby Bright, vice campione nazionale, entrambi caratterizzati da uno stile molto radicale e potente, insieme a tecniche di riding innovative e precise. Fantastici!





Altra tappa del mio viaggio: la Coromandel Peninsula. Nonostante le giornate trascorse qui siano state un po' grigie, sono riuscita a fare almeno una session a Opito Bay. Attraversando poi Auckland in direzione nord, ho fatto anche qualche uscita sulla west coast a Piha, uno spot abbastanza pericoloso, in cui ogni anno annegano molte persone. A quanto pare sono stata la prima kitesurfer ad entrare in acqua in questo spot. Nello stesso giorno, al tramonto mi sono regalata un'altra session a Muriwai Beach, un posto non lontano da Piha ma molto più sicuro: lo spot principale dei kitesurfer locali.

THE FAR NORTH - MANGHAWAI HEADS

Quando sono arrivata a Manghawai Heads (era una giornata di cielo blu, sole e, purtroppo, niente vento) non credevo ai miei occhi. La Nuova Zelanda mi ha sorpresa ancora con la sua spiaggia bianca, l'acqua turchese trasparente, le onde perfette che mi ricordavano la costa occidentale dell'Australia, solo con un'atmosfera migliore, dentro e fuori dall'acqua.

Kerikeri Peninsula, 90 Mile Beach, Cape Reinga, Ahipara, sono tutte località che mi hanno affascinata e mi hanno fatto venire voglia di tornarci al più presto. Ho fatto kitesurf a "Te Bluff" e surfato a "Shippies" (celebre surfbreak di Shipwrecks Bay) e avrei voluto così tanto fermarmi ancora ma dovevo proprio continuare il mio viaggio. Dovevo infatti tornare verso sud per restituire il van al deposito di Auckland e alla fine prolungato il noleggio di un'altra settimana. Dovevo ancora visitare Raglan, un

paesino di mare, con una sinistra (onda) infinita. Non era previsto vento in realtà, per cui nell'attesa ho trascorso un paio di giorni surfando a Ruapuke beach. Poi finalmente è arrivata un po' di swell, il mare è cresciuto per regalarmi la perfetta fine di un sogno perfetto con le migliori session di surf che abbia mai fatto in vita mia. Mi sentivo come Kelly Slater... Finché un longboarder mi è venuto addosso e ha rotto la mia tavola. Non è successo nulla di grave ma questo piccolo incidente mi ha ricordato che era ormai tempo di andarsene. Del resto ogni sogno ha una fine quando ci si sveglia e si realizza che si deve tornare alla realtà... Avevo cercato di tenerla il più lontano possibile ma ho poi riportato il van ad Auckland.

GOODBYE ONCE-IN-A-LIFETIME-ADVENTURE

Mi sentivo con il cuore a pezzi e a dire la verità mi sento ancora così, come quando si ama moltissimo e si perde qualcuno o qualcosa. Parlo della mia pazzia avventura, il mio viaggio dei sogni, 14 mila chilometri nella terra dei kiwi, nel quale ogni metro e ogni singolo istante sono stati pieni di felicità! Ogni giorno mi svegliavo piena d'entusiasmo e curiosa di vedere quali sorprese mi avrebbe regalato e la Nuova Zelanda non mi ha mai delusa. Sono innumerevoli le sere in cui andavo a letto e sopraffatta dai ricordi della giornata non riuscivo quasi ad addormentarmi. Questo viaggio e i miei amici kiwi rimarranno per sempre nel mio cuore!

Gabi

Info: www.paradise.co.nz, www.kitegabi.com ✨

